





CO	\Box	\cap
$\cup \cup$	וט	U

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000700

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto natura morta con vaso di fiori bianchi e busto femminile

Titolo Vaso di fiori

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Cesena Località Cesena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Comunale di Cesena

Complesso monumentale di

appartenenza ex monastero di San Biagio

Denominazione spazio viabilistico Via Aldini, 26

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 25587

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1940

Validità ca.

A 1950

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Baratelli Caterina

Dati anagrafici / estremi cronologici 1903/ 1988

Sigla per citazione S08/00007430

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 47

Larghezza 39

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in basso a destra

Trascrizione Cat. Baratelli

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione etichetta cartacea sul retro, in alto a sinistra

Trascrizione COMUNE DI / CESENA / INVENTARIO / N. 25587

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione retro, in alto al centro

Trascrizione INV. N. 700

Notizie storico-critiche

La tela, con la presenza dei fiori bianchi che si stagliano su un fondo neutro in cui si intravede un busto di donna in gesso, mostra alcune delle caratteristiche tipiche delle nature morte della Baratelli. La pittrice infatti predilige i fiori "invernali" con i colori smorzati ricercando, già dalla metà degli anni Trenta, una speciale armonia nell'accostamento di tinte tenui. Tipico è anche l'inserimento di particolari che rimandano al mondo femminile. Si tratta a volte di oggetti intimi e domestici (specchi, ventagli, barattoli), spesso carichi di significati simbolici, a volte di simulacri che riproducono parti del corpo femminile (mani, busti o maschere) che vengono isolati dal loro contesto producendo un particolare effetto di straniamento. La tela, come altre di proprietà del Comune, è pervenuta alla pinacoteca in seguito alla morte della Baratelli, per espressa volontà della pittrice che non aveva mai reciso i contatti con la patria d'origine. Il cospicuo nucleo di opere è entrato definitivamente a far parte delle collezioni comunali tra il 1997 e il 1998.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata



Nome file

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Anno di edizione 1999

Sigla per citazione S08/00038040

V., pp., nn. pp. 85-103

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2006

Nome Mambelli F.